

Il Quotidiano

Sanità e fondi Fas, Iorio e Vitagliano avanzano al premier Berlusconi le richieste del Molise

Sanità e fondi Fas. Sono stati questi gli argomenti principali al centro del summit a cui hanno preso parte il presidente della Regione, Michele Iorio e l'assessore Gianfranco Vitagliano. I due esponenti di Palazzo Santoro erano presenti, insieme al presidente della Conferenza delle Regioni, Vasco Errani, all'incontro tenuto a Palazzo Chigi con il Presidente del Consiglio dei Ministri, Silvio Berlusconi e i Ministri dell'Economia, Giulio Tremonti, del Lavoro, Sanità e Politiche Sociali, Maurizio Sacconi, delle Politiche Regionali, Raffaele Fitto, della Semplificazione Normativa, Roberto Calderoli e il Sottosegretario, Gianni Letta.

Un incontro considerato molto proficuo da Iorio e ha permesso alle Regioni di esporre ai

massimi responsabili del Governo alcune precise richieste per quel che riguarda la sanità e i Fas. "Deve essere valutata - ha detto Iorio - opportunamente la difficoltà di relazionare il contenimento della spesa ad una politica sanitaria che dia risposte concrete alle esigenze dei cittadini e ai bisogni di ciascuna fascia della popolazione delle regioni del Sud".

Il governatore ha anche evidenziato la necessità di adeguare e rivedere il riparto dei fondi sanitari nazionali destinati alle Regioni, che si dovranno riportare ai singoli bisogni registrati nelle diverse realtà locali.

"Come pure - ha continuato - dobbiamo superare la sperequazione strutturale e tecnologica dei sistemi sanitari delle regioni del Sud rispetto a quelle del

Nord. Solo così potremo dare un'offerta sufficiente e qualificata che soddisfi il diritto di tutti i cittadini e, quindi, anche di coloro che vivono nel Mezzogiorno, ad una sanità adeguata e moderna".

Temi che verranno affrontati e discussi oggi nei Tavoli di confronto che saranno aperti per il prossimo Patto della Salute.

Per quanto riguarda i Fas, le Regioni si sono dette disponibili ad indirizzare le risorse insieme al Governo centrale sui bisogni reali evidenziati dal territorio, fermo restando le competenze specifiche ad esse riservate per quanto riguarda i fondi assegnati ad ogni autonomia regionale.

A margine dell'incontro il Presidente Iorio ha avuto un breve colloquio con il Presidente Berlusconi in cui si è deciso che nei prossimi giorni verrà fissato uno appuntamento a Palazzo Chigi per discutere delle problematiche specifiche del Molise.



Gianfranco Vitagliano



Il Quotidiano Agnone Alto Molise



REDAZIONE VICO I° ALFERIO n. 2 - 86170 ISERNIA

TEL. 0865/415513 - FAX 0865/403973 e-mail: quotidianoisernia@email.it

L'ormai ex primario: "Lascio a malincuore". Grazie a lui l'ospedale ha fatto grandi progressi

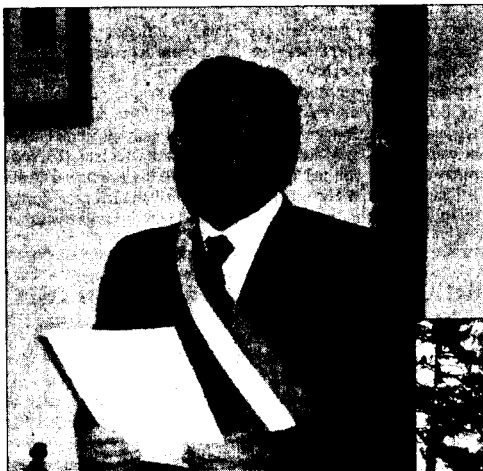
De Vita: da oggi sarò solo sindaco

Dopo quaranta anni di servizio al 'Caracciolo' il primo cittadino va in pensione

Dopo quaranta anni di onorata carriera il sindaco di Agnone va in pensione. Da oggi il primo cittadino non sarà più il primario del Laboratorio Analisi dell'ospedale San Francesco Caracciolo.

In questi anni di servizio presso il presidio ospedaliero agnonese ha ricevuto gli apprezzamenti e l'affetto dei colleghi di lavoro, dei pazienti e di tutti gli agnesi che si sono. Gelsomino De Vita sarà ricordato come uno dei fondatori del reparto di laboratorio analisi del San Francesco Caracciolo. Il primo cittadino, inoltre, è stato anche responsabile del centro di donazione Avis di Agnone.

"Lascio a malincuore - ha dichiarato in merito il sindaco Gelsomino De Vita -. Avrei voluto continuare a dirigere il reparto. Ancora non mi sento da buttare". Queste le dichiarazioni del primo cittadino che da oggi si dedicherà esclusivamente alla vita amministrativa della città altomolisana. Anche



se in questi anni in cui ha svolto entrambe le professioni è sempre stato presente in Municipio, ascoltando le istanze dei cittadini.

Così come ha fatto con i suoi pazienti e con chiunque si è re-

cato all'ospedale agnonese. Al sindaco De Vita i migliori auguri anche da parte della redazione de Il Quotidiano del Molise.

"Avrei voluto continuare a dirigere il reparto di laboratorio analisi. Non mi sento da buttare"



Il Quotidiano

del Molise

AMMINISTRAZIONE: 86100 CAMPOBASSO

CAPIROTTA S. GIOVANNI S. PIETRO

Il cuore delle donne approda in città per la prevenzione cardiovascolare

Sarà Campobasso, domani, a ospitare "Il Cuore delle Donne", l'importante campagna di prevenzione dell'IRCCS MultiMedica di Sesto San Giovanni (Milano), dedicata a sensibilizzare e informare la popolazione femminile italiana sulle problematiche cardiovascolari.

L'iniziativa nasce dalla volontà di rilevare la bassa percezione in Italia del rischio cardiovascolare nelle donne, che secondo gli ultimi dati risultano particolarmente colpite da questa patologia.

"Il Cuore delle Donne", arriverà direttamente nella città molisana con un *promo truck* che si muoverà, fino al 21 ottobre, lungo il territorio nazionale raggiungendo 12 regioni italiane e 15 città.

All'interno del *truck*, lungo 16 metri ed espandibile fino a 6, capace di ospitare ben due sale visita, dalle ore 10:00 alle ore 17:00 gli specialisti valu-

teranno gratuitamente il rischio cardiovascolare delle donne che vorranno aderire all'iniziativa.

Al termine verrà rilasciato l'esito degli esami effettuati, il materiale informativo e alcuni simpatici *gadgets*. "Il Cuore delle Donne" rappresenta senza dubbio un evento unico nel campo della prevenzione cardiovascolare.

Non solo perché è il primo

passo verso una forma di strategia di informazione e sensibilizzazione innovativa e coinvolgente, vale a dire il contatto territoriale, ma anche perché è un momento di studio e approfondimento nei confronti di una patologia spesso sottovalutata in Italia.

Infatti merita particolare attenzione l'allarmante incremento di queste patologie nella popolazione femminile, con numeri che hanno superato la mortalità per tumore al seno.

In Europa la percentuale di donne morte per cause cardiovascolari è il 55%, contro il 43% degli uomini: un dato che supera tutte le morti per cancro (17%).

L'Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico per le malattie del sistema cardiovascolare, IRCCS MultiMedica di Sesto San Giovanni (Milano) fa della ricer-

ca, assistenza e cura delle patologie cardio-nefro-metaboliche la sua missione istituzionale.

La visione che sta alla base della sua attività è infatti l'essere sempre più produttori di salute piuttosto che semplici erogatori di prestazioni sanitarie.

Il che significa lavorare in modo tale da coinvolgere attivamente i cittadini/utenti nel processo di cura, in un'ottica partecipativa, facendo acquisire loro una maggior capacità di controllo e gestione dei fattori di rischio per la salute, contribuendo a dare non solo "anni alla vita", ma "vita agli anni".





Alla Cattolica Tumori, ottobre il mese "rosa"

CAMPOBASSO. Il commissario del coordinamento regionale del Molise della Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori (Lilt), congiuntamente con le Sezioni Provinciali di Campobasso e di Isernia informa che nel mese di ottobre sarà realizzata la campagna di prevenzione oncologica "Nastro Rosa". Da diversi anni il mese di ottobre è diventato il mese rosa dedicato alla prevenzione del tumore al seno, grave patologia che ogni anno nel nostro paese fa registrare circa 33 mila nuovi casi. La Campagna Nastro Rosa è una vasta campagna di sensibilizzazione rivolta al mondo femminile, con l'obiettivo di promuovere e di diffondere la cultura della prevenzione, sottolineando sia l'importanza di adottare corretti stili di vita sia la necessità di sottoporsi ad opportuni controlli periodici con lo scopo di arrivare a una diagnosi precoce che è il mezzo più efficace per guarire da questa neoplasia. La Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori del Molise anche questo anno è in prima linea per raggiungere questi obiettivi con diverse e importanti iniziative tutte orientate alla prevenzione oncologica e in particolare verso la prevenzione e diagnosi precoce.

redcb

E' andato in pensione lo storico medico del Caracciolo Ospedale, De Vita lascia il reparto analisi dopo 40 anni

AGNONE. Dopo quarant'anni Gelsomino De Vita lascia la guida del Laboratorio Analisi dell'ospedale San Francesco Caracciolo. Compiuti 67 anni il 13 settembre scorso e maturato il tetto massimo di anni di servizio, il Direttore dell'Unità Operativa ieri ha detto addio ai suoi collaboratori e ad una struttura che non è errato dire è stata creata e modellata dall'ex primario in questione.

Il laboratorio analisi di Agnone è davvero il fiore all'occhiello non solo dell'ospedale altomolisano ma dell'intera sanità regionale. Grazie all'entusiasmo dell'intero personale sono decine di migliaia le analisi ed i test effettuati. Ogni anno. De Vita per tanti è stato davvero un maestro. Ed è riuscito a ca-

valcare i tempi facendo oggi della "sua" struttura ospedaliera un osmosi con l'evoluzione della tecnica computeristica e dei cellulari. Si pensi alla crescente domanda di un servizio davvero unico. Al di là della velocità dell'esecuzione degli screening, gli stessi risultati oggi vengono messi in internet ed inviati ai diretti interessati che, collegandosi alla rete telematica con apposita e segreta password, vedono in tempo reale gli esiti degli esami effettuati in laboratorio. Cosa questa che, se il paziente vuole, può essere messa a disposizione dei medici di famiglia, per una veloce diagnosi sulle patologie. Ma non finisce qui. Nel momento in cui tutti gli esami sono pronti, un sms inviato dal Labora-

torio Analisi ospedaliero, sul singolo telefonino dell'utente, avvisa lo stesso della possibilità di poter consultare i responsi dei testi sulla rete telematica. Il progetto unico in Regione Molise è premiante. Dopo qualche mese dal varo, e possiamo dire ancora in fase sperimentale, sono davvero centinaia le persone che hanno riempito la scheda (ritirabile presso il front office ospedaliero o direttamente nel Laboratorio Analisi) nella quale oltre ai consensi legali e della privacy ognuno indica la propria email ed il numero di cellulare sul quale gli operatori convogliano i dati e le informazioni. Gli stessi dati, infine, hanno la peculiarità della firma digitale. Che significa che il medico che sottoscrive i dati poi trasmessi è responsabile in toto delle informazioni cliniche date. Rendendo così una semplice videata, fonte ufficiale di responsi clinici e medici effettuati. Insomma De Vita lascia un Laboratorio Analisi all'avanguardia della tecnica e con un personale altamente qualificato. Ma anche un centro di raccolta sangue per l'Avis che all'interno dello stesso Laboratorio Analisi, da anni soddisfa in pieno ogni esigenza dei donatori. Certamente, l'amichevole Mino, lascerà un vuoto fra i colleghi. I quali sull'impronta del



direttore, da oggi in quiete, sapranno certamente gli obiettivi da raggiungere. Il grazie a De Vita per il lungo lavoro svolto fra le mura ospedaliere è giunto dall'intero staff manageriale. 40 anni di servizio lasciano davvero un vuoto nel medico Gelsomino. Che certamente, oltre all'attività di sindaco, siamo certi non lascerà nel nulla l'esperienza maturata e la professionalità raggiunta. Riuscendo a metterla (soprattutto per quanto concerne i test di intolleranza ed allergici) a disposizione della gente ancora per tanti anni. Ma fuori dal San Francesco Caracciolo.

V.L.

GOVERNO-REGIONI:FAS E SANITA', DISTANZA MA PROVE INTESA/ANSA

RIUNIONE PALAZZO CHIGI,PASSA ANCHE PREMIER;ERRANI,RIVEDERE CIFRE

ROMA

(ANSA) - ROMA, 30 SET - Il tentativo di riallacciare il filo tra governo e regioni va avanti e se la distanza maggiore si consuma sul terreno delle cifre e delle risorse, l'attività di riavvicinamento è in corso. L'incontro formale con il presidente del Consiglio sarà la prossima settimana, ma già nel pomeriggio c'è stata un'anteprima a Palazzo Chigi, con una riunione a cui è intervenuto, solo di passaggio, Silvio Berlusconi. Il premier si è intrattenuto una decina di minuti, il tempo di salutare i presenti, prima di recarsi alla Camera per la fiducia sullo scudo fiscale. Ma questo fa la differenza.

L'appuntamento era "informale", come ha detto il presidente della conferenza delle Regioni, Vasco Errani, ma è servito per saggiare il terreno. E alcuni elementi, nel confronto con la riunione del 5 agosto che si chiuse con un nulla di fatto, saltano all'occhio. L'arrivo di Berlusconi, seppure di passaggio, è un segnale. Il 'parterre' dei ministri era diverso e oltre al titolare degli Affari regionali, Raffaele Fitto, e al sottosegretario della presidenza del Consiglio Gianni Letta, annoverava anche il ministro del Tesoro Giulio Tremonti e quello del Welfare Maurizio Sacconi. Erano rappresentati direttamente, quindi, i dicasteri di riferimento rispetto ai due principali problemi che le Regioni pongono all'Esecutivo: l'Economia per i fondi Fas destinati alle aree sottoutilizzate, la Sanità per il patto della salute 2010-2012. Proprio su questi due aspetti si gioca la partita. Stasera le Regioni "hanno ribadito con nettezza le proprie posizioni", ha detto Errani, chiedendo chiarezza sull'ammontare del Fas e più soldi per la sanità regionale. Altrimenti, dal 2010 sono "a rischio i livelli essenziali di assistenza". Secondo le Regioni "nei finanziamenti per la sanità c'è una sottostima" e per riallacciare il dialogo col governo, sintetizza Errani, "la base di discussione deve essere diversa, in termini di fabbisogno, da quanto previsto nel decreto anticrisi". Sul piano finanziario, quindi, le distanze restano, "le posizioni non combaciano", come ha sintetizzato Romano Colozzi, assessore lombardo alla Sanità che in conferenza regioni coordina la Commissione Affari Finanziari. Bisognerà vedere se sono incolmabili. Uno spunto lo ha offerto lo stesso Colozzi: "Se le Regioni individueranno regole che diano più certezze sulla tenuta finanziaria del sistema sanità, il governo forse potrà accettare più facilmente un'allocazione maggiore di risorse. Approfondimenti tecnici sono in corso". Anche il governatore del Molise, Michele Iorio, è possibilista: "Sui conteggi - ha detto - c'è una disparità, ma le posizioni non sono lontanissime". (ANSA).

BOS/

SOA S04 QBXI

REGIONI: MOLISE; PRESTO INCONTRO CON PRESIDENTE BERLUSCONI

CAMPOBASSO

(ANSA) - CAMPOBASSO, 30 SET - Le problematiche specifiche del Molise saranno esaminate in un incontro che il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, avrà con quello della Regione, Michele Iorio. E' quanto stabilito in un breve colloquio che i due hanno avuto oggi a Palazzo Chigi a conclusione della Conferenza delle Regioni alla quale Iorio ha partecipato assieme all'assessore Gianfranco Vitagliano.

Alla conferenza - svoltasi nel pomeriggio - hanno partecipato, nel pomeriggio, insieme al Presidente della Conferenza delle Regioni, Vasco Errani, all'incontro tenuto a Palazzo Chigi con il Presidente del Consiglio dei Ministri, Silvio Berlusconi e i Ministri dell'Economia, Giulio Tremonti, del Lavoro, Sanità e Politiche Sociali, Maurizio Sacconi, delle Politiche Regionali, Raffaele Fitto, della Semplificazione Normativa, Roberto Calderoli e il Sottosegretario, Gianni Letta.

L'incontro è stato definito da Iorio "molto proficuo e ha permesso alle Regioni di esporre ai massimi responsabili del Governo alcune precise richieste per quel che riguarda la sanità e i FAS".

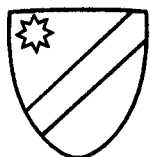
Nello specifico Iorio, anche nella sua qualità di Vice Presidente della Conferenza delle Regioni, ha chiesto che il Governo tenga nella giusta considerazione le peculiari condizioni socio-economiche dei territori del Mezzogiorno. "Deve essere valutata -ha detto- opportunamente la difficoltà di relazionare il contenimento della spesa ad una politica sanitaria che dia risposte concrete alle esigenze dei cittadini e ai bisogni di ciascuna fascia della popolazione delle regioni del Sud".

Iorio ha evidenziato la necessità di adeguare e rivedere il riparto dei fondi sanitari nazionali destinati alle Regioni, relazionandoli ai singoli bisogni registrati sul territorio e nelle diverse realtà locali. "Come pure -ha continuato- dobbiamo superare la sperequazione strutturale e tecnologica dei sistemi sanitari delle regioni del Sud rispetto a quelle del Nord. Solo così potremo dare un'offerta sufficiente e qualificata che soddisfi il diritto di tutti i cittadini e, quindi, anche di coloro che vivono nel Mezzogiorno, ad una sanità adeguata e moderna".

I temi sollevati da Iorio - informa una nota - sono stati fatti propri anche dal Ministro Fitto e verranno affrontati e discussi già domani nei Tavoli di confronto che saranno aperti per il prossimo Patto della Salute. Per quanto riguarda i FAS, le Regioni si sono dette disponibili ad indirizzare le risorse insieme al Governo centrale sui bisogni reali evidenziati dal territorio, fermo restando le competenze specifiche ad esse riservate per quanto riguarda i fondi assegnati ad ogni autonomia regionale. (ANSA).

COM-AND/

S43 S04 INT QBKX



A TUTTI GLI ORGANI DI INFORMAZIONE

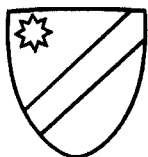
COMUNICATO STAMPA

Il Presidente della Regione Molise, Michele Iorio e l'Assessore Gianfranco Vitagliano hanno partecipato, nel pomeriggio di oggi, insieme al Presidente della Conferenza delle Regioni, Vasco Errani, all'incontro tenuto a Palazzo Chigi con il Presidente del Consiglio dei Ministri, Silvio Berlusconi e i Ministri dell'Economia, Giulio Tremonti, del Lavoro, Sanità e Politiche Sociali, Maurizio Sacconi, delle Politiche Regionali, Raffaele Fitto, della Semplificazione Normativa, Roberto Calderoli e il Sottosegretario, Gianni Letta.

L'incontro è stato definito dal Presidente Iorio molto proficuo e ha permesso alle Regioni di esporre ai massimi responsabili del Governo alcune precise richieste per quel che riguarda la sanità e i FAS.

Nello specifico Iorio, anche nella sua qualità di Vice Presidente della Conferenza delle Regioni, ha chiesto che il Governo tenga nella giusta considerazione le peculiari condizioni socio-economiche dei territori del Mezzogiorno.

"Deve essere valutata -ha detto- opportunamente la difficoltà di relazionare il contenimento della spesa ad una politica sanitaria che dia risposte concrete alle esigenze dei cittadini e ai bisogni di ciascuna fascia della popolazione delle regioni del Sud".



REGIONE MOLISE
PRESIDENZA
Ufficio Stampa e Comunicazione

Il Presidente Iorio ha, quindi, evidenziato la necessità di adeguare e rivedere il riparto dei fondi sanitari nazionali destinati alle Regioni, relazionandoli ai singoli bisogni registrati sul territorio e nelle diverse realtà locali.

“Come pure –ha continuato- dobbiamo superare la sperequazione strutturale e tecnologica dei sistemi sanitari delle regioni del Sud rispetto a quelle del Nord. Solo così potremo dare un’offerta sufficiente e qualificata che soddisfi il diritto di tutti i cittadini e, quindi, anche di coloro che vivono nel Mezzogiorno, ad una sanità adeguata e moderna”.

I temi sollevati dal Presidente Iorio sono stati fatti propri anche dal Ministro Fitto e verranno affrontati e discussi già domani nei Tavoli di confronto che saranno aperti per il prossimo Patto della Salute.

Per quanto riguarda i FAS, le Regioni si sono dette disponibili ad indirizzare le risorse insieme al Governo centrale sui bisogni reali evidenziati dal territorio, fermo restando le competenze specifiche ad esse riservate per quanto riguarda i fondi assegnati ad ogni autonomia regionale.

A margine dell’incontro il Presidente Iorio ha avuto un breve colloquio con il Presidente Berlusconi in cui si è deciso che nei prossimi giorni verrà fissato uno appuntamento a Palazzo Chigi per discutere delle problematiche specifiche del Molise.

Campobasso, 1 ottobre 2009

IL RESPONSABILE